

cronaca

18/11/2011 - AL «LORUSSO E CUTUGNO» AGENTI IN RIVOLTA

## Topi tra i tavoli, chiusa la mensa che serve il carcere



Il carcere «Lorusso e Cutugno» alle Vallette

CLAUDIO LAUGERI  
torino

Topi nella mensa della polizia penitenziaria, nel carcere «Lorusso e Cutugno». Un agente a pranzo ha avvistato un roditore, ha dato l'allarme e ha messo nero su bianco una relazione sull'episodio: alle 13, la mensa era chiusa «per cause tecniche», su ordine della direzione.

«È una situazione gravissima e insostenibile - lamenta Nicola Sette, segretario nazionale del sindacato autonomo Sappe -. Abbiamo anche chiesto l'intervento dell'ufficio di Vigilanza sull'igiene e sicurezza dell'amministrazione della Giustizia (Visag, ndr), oltre a ispezioni dell'Asl. Il problema dei topi in mensa è soltanto l'ultimo in ordine di tempo».

Dalla carenza di organico alle condizioni di vita degli agenti in carcere, «la lista è lunga: manca l'acqua calda negli alloggi e abbiamo colleghi costretti a dormire in due o tre dentro camerette per una persona. Colpa della ristrutturazione di una palazzina-alloggi, che va avanti da alcuni mesi».

Tornando all'argomento mensa, il sindacato lamenta «la carente qualità del cibo. Le altre amministrazioni spendono 10-15 euro a pasto, per noi ne bastano 4. Siamo servitori, non schiavi dello Stato. Siamo trattati come bestie, è una situazione intollerabile». Tutto questo pesa su una situazione di disagio legata alla mancanza di «300 colleghi. L'organico ne prevede 900 e siamo 600. In queste condizioni, tutto è più difficile».